

TUTOR STUDENTI E STUDENTESSE CON BES

ITT "M.Buonarroti"
a.s. 2026-2027

Prof.sse Houria Belgacem, Francesca Carraro, Sandra Fusco, Milena Romito.

IL PERCORSO

1. DEFINIZIONE DI BES
2. ANDAMENTO DISABILITÀ E DSA
3. I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO
4. RUOLO E FUNZIONI DEL DOCENTE TUTOR
5. DOCUMENTAZIONE DELLA SCUOLA
6. ORGANIZZAZIONE ITT M. BUONARROTI
7. I DISTURBI DEL NEUROSviluppo
8. LINGUAGGIO INCLUSIVO



Istituto Tecnico Tecnologico
"M. Buonarroti"
Trento

<https://youtu.be/eCQvzaNo4CA?is=EkrIJVx1hcKqIwk>

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



DEFINIZIONE DEL CONCETTO DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES).

Il concetto di BES è stato introdotto dalla Direttiva Ministeriale del **27/12/2012**.

La direttiva afferma:

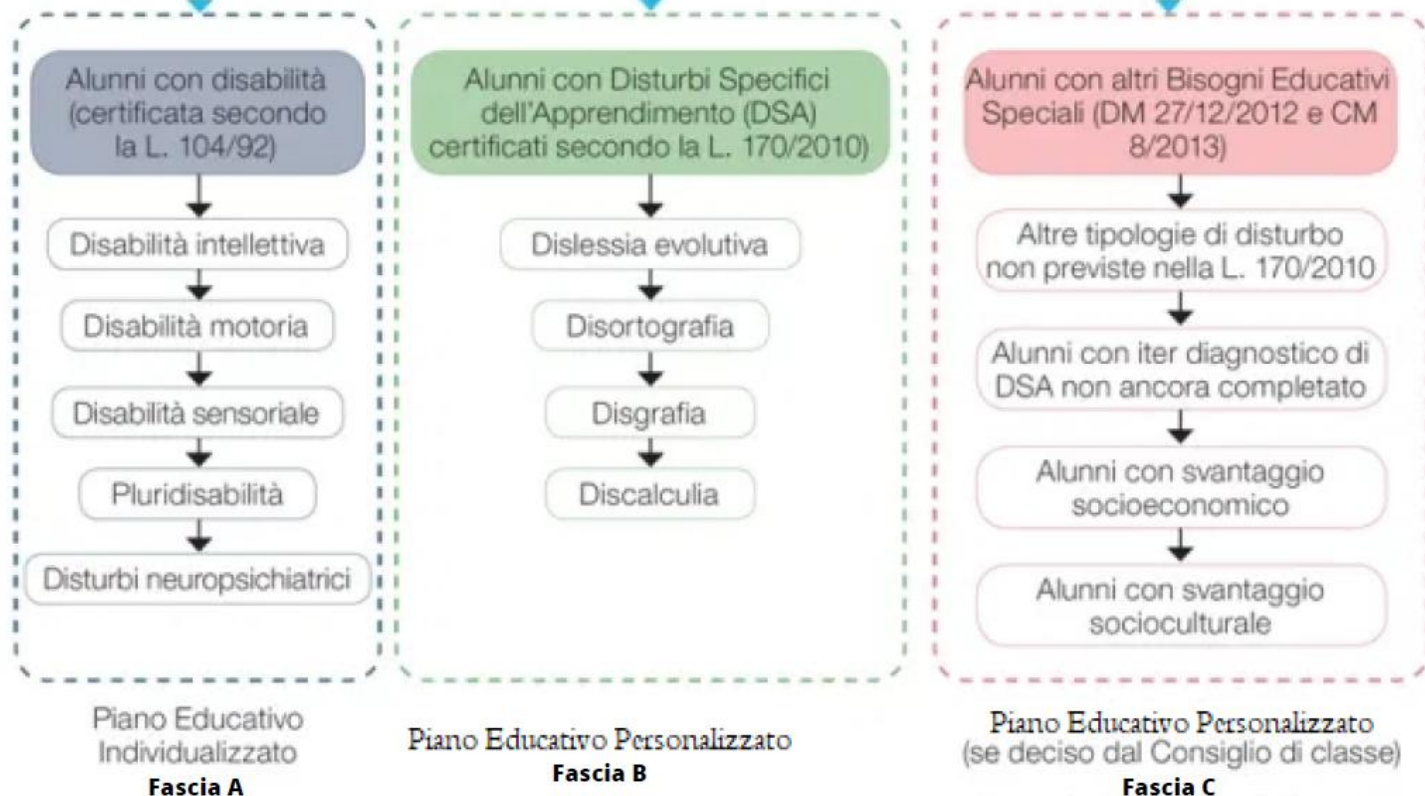
“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei bisogni educativi speciali: o per **motivi fisici, biologici, fisiologici o psicologici, sociali** rispetto ai quali è necessario che la scuola offra **adeguata e personalizzata risposta**”.

BES: UN CONCETTO PEDAGOGICO

I BES:

- non sono una categoria diagnostica; ❌
- non identificano un disturbo; ❌
- non si tratta di un concetto clinico, bensì pedagogico; ❌
- non si certificano: non esiste una **diagnosi** o una **certificazione** di Bisogni Educativi Speciali, **ma la necessità di Bisogni Educativi Speciali a scuola.** ❌

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)



ANDAMENTO DISABILITÀ E DSA



I nostri numeri

1.756 studenti diurno
86 studenti serale

287 docenti
81 personale A.T.A.

98 classi diurno
3 corsi serali

51 laboratori
6 indirizzi di studio

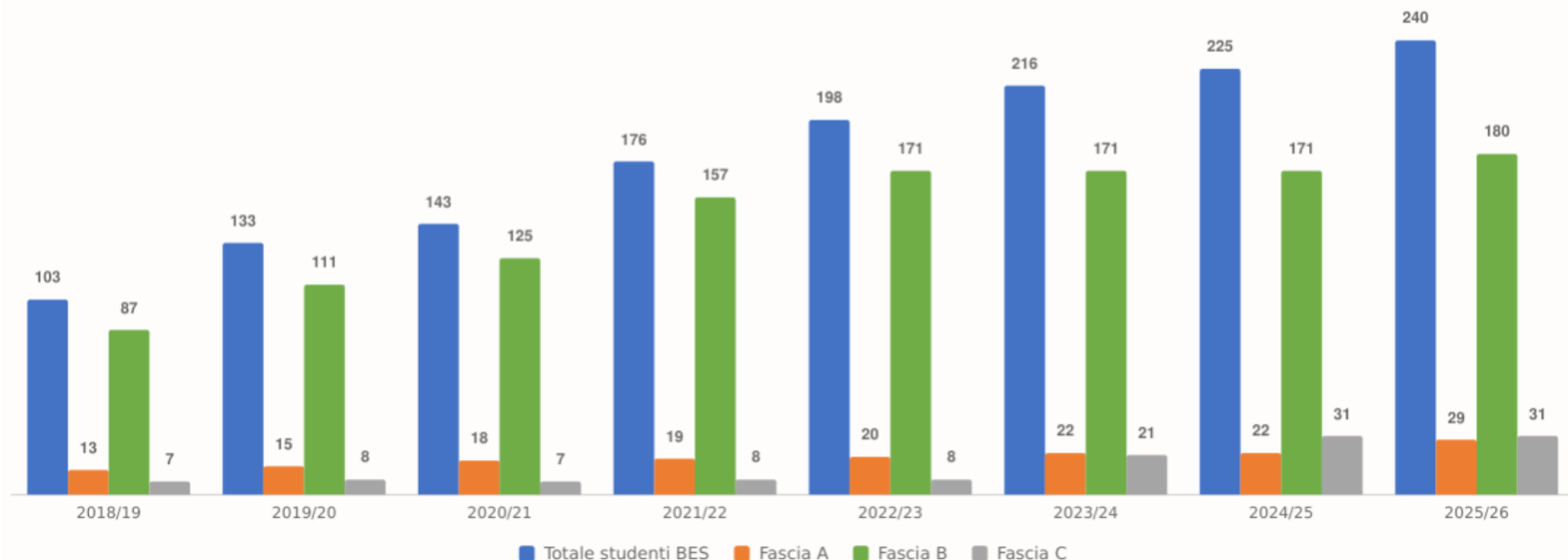


STUDENTI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITA' AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

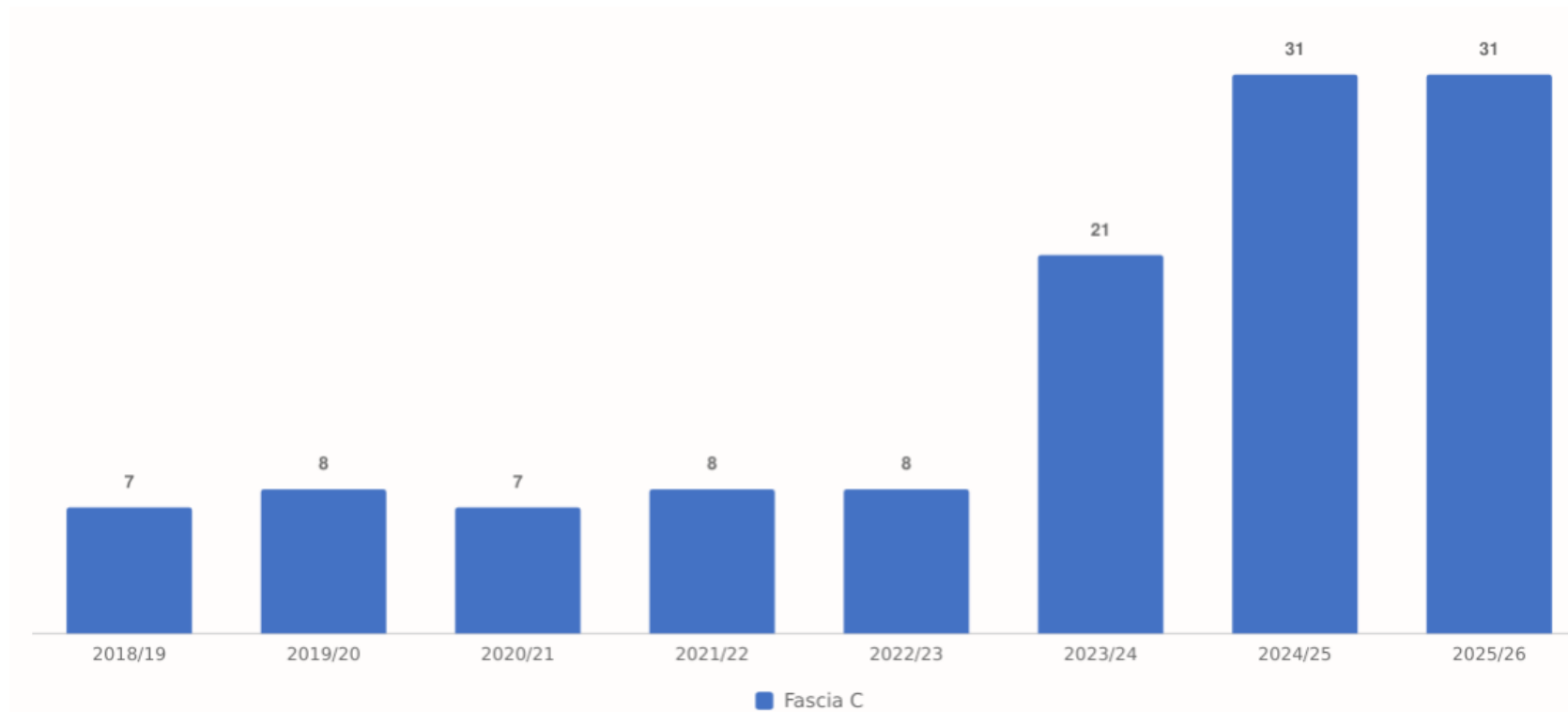
Fonte dati: SAA -rilevazioni al 1° settembre

		2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Primaria e Secondaria di 1° grado	Disturbi uditivi	49	46	48	46	34	35
	Disturbi psicofisici	1.657	1.748	1.819	1.717	1.783	1.870
	Disturbi visivi	68	72	68	71	65	62
	TOTALE	1.774	1.866	1.935	1.834	1.882	1.967
Secondaria di 2° Grado	Disturbi uditivi	14	15	11	9	13	17
	Disturbi psicofisici	308	336	360	357	411	418
	Disturbi visivi	20	20	23	21	19	18
	TOTALE	342	371	394	387	443	453
Formazione professionale	Disturbi uditivi	10	11	11	12	15	14
	Disturbi psicofisici	571	546	539	525	546	601
	Disturbi visivi	11	11	13	12	10	9
	TOTALE	592	568	563	549	571	624
TOTALE		2.708	2.805	2.892	2.770	2.896	3.044

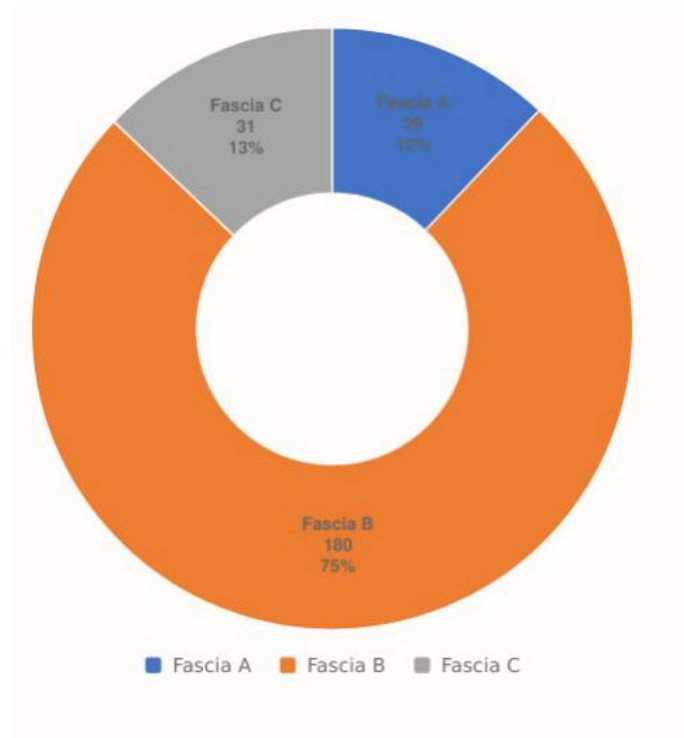
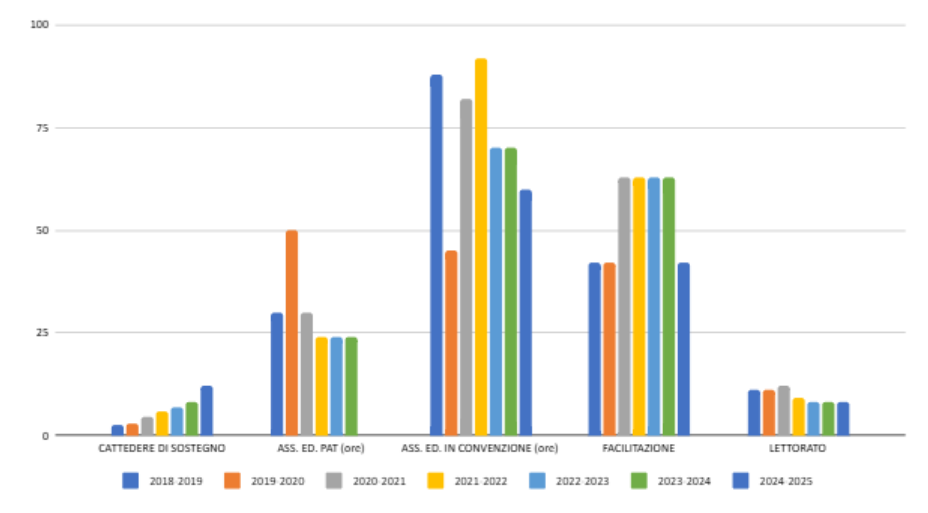
ANDAMENTO STUDENTI CON BES



ANDAMENTO FASCIA C



ANDAMENTO RISORSE BES SUI NUMERI DELLA SCUOLA



DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO

I Disturbi del Neurosviluppo (DNS) emergono nelle prime fasi dello sviluppo, solitamente prima dell'ingresso nella scuola.

Influenzano il funzionamento personale, sociale e scolastico e tendono a persistere per tutta la vita, pur evolvendo nel tempo.

La **causa** di questi disturbi è **multifattoriale** e legata a disfunzioni nelle aree cerebrali.

Le **manifestazioni** dei DNS variano considerevolmente tra gli individui, quindi è utile concepire questi disturbi come "spettri di funzionamento".

PRINCIPALI DISTURBI

- Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
- Disturbi dello Spettro Autistico (ASD)
- Disturbi da Deficit dell'Attenzione e Iperattività (ADHD)
- Disturbi della Comunicazione
- Disturbi della Coordinazione Motoria
- Disabilità Intellettiva

Comorbilità

Alcuni di questi disturbi possono manifestarsi simultaneamente, con una comorbilità frequente tra di loro, il che implica la necessità di una diagnosi accurata e un piano di supporto personalizzato.

DSA: RIFERIMENTI NORMATIVI

L. n. 170/2010

“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”

Art. 2

Finalità

1. La presente legge persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalità:

- a) **garantire il diritto all'istruzione;**
- b) **favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto,** garantire la formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA
- f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) **assicurare eguali opportunità** di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)



disturbi di origine neurobiologica

malattie

- riguardano specifiche **aree di apprendimento**:

dislessia

→ lettura

disgrafia, disortografia → scrittura

discalculia

→ calcolo

- caratteristiche trasversali sono **comorbidità** e **persistenza nel tempo**
- l'**impatto** sugli studenti: disorientamento, frustrazione e senso di inadeguatezza

CODICI ICD 10 OMS

F 81.10 Disturbo specifico della lettura (dislessia)

F 81.1 Disturbo specifico della scrittura (solo disortografia)

F 81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (discalculia)

F 81.3 Disturbo misto delle capacità scolastiche (dislessia e/o disortografia e/o discalculia)

F 81.8 Altri disturbi evolutivi delle capacità scolastiche (disgrafia)

F 81.9 Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati (disturbi dell'apprendimento non altrimenti specificato). Così come indicato nell'ICD10 "l'uso di questa categoria deve essere per quanto possibile evitato e limitato ai disturbi non specifici"

Per approfondire: [Codici secondo la classificazione ICD 10 OMS relativi alle diagnosi riguardanti gli alunni con BES](#)

DISLESSIA (disturbo specifico della lettura)

F 81.0 – ICD 10

Caratteristiche osservabili:

- **difficoltà nel leggere in modo fluente e corretto**, dovuto a un rallentamento o un arresto delle abilità fonologiche (riguardanti i processi di conversione e di associazione del grafema al proprio fonema) e lessicali (recupero della parola dal lessico mentale);
- **parametri deficitari**: rapidità e correttezza nella lettura.

Lo studente con dislessia può **leggere**, ma lo fa **in modo non automatico**, impiegando al massimo le sue capacità ed energie → si stanca rapidamente, rimane indietro e commette molti errori.

Provate a leggere il seguente testo...

prodaqi nlente risute r pivvicile gere puetse qoce
rige. Palcuno sia^{dd}elerà algi erori pi standa.
Ev_{et} tinfa_{nem}ete appiano sotsiito duaicele tera, noeso
palcosa, agiutno atlro e _{su}vo palche palaro. *inraltà*
tsate drofando artivicialnete bu_{el}o ce aqituanlente
dro_{van}o i ragazzi qisl_{esici} nl lerege.



DISCALCULIA (disturbo specifico delle abilità aritmetiche)

F81.2 – ICD 10

Caratteristiche osservabili:

- **deficit nelle componenti di cognizione numerica:** *subitizing*, meccanismi di quantificazione, seriazione, comparazione, strategie di composizione e scomposizione di quantità e strategie di calcolo a mente;
- **deficit relativo alle procedure esecutive e al calcolo:** lettura e scrittura dei numeri, discriminazione dei simboli matematici ($<$, $>$, ...), incolonnamento, recupero dei fatti numerici e gli algoritmi del calcolo scritto.

(a)

$$(x+2)^2 = 2x + 4 + \cancel{2x}$$

①

$$\begin{aligned} 4+2 &= 8 \\ 2 \times 3 &= 5 \\ 7^2 &= 14 \end{aligned}$$

(b)

$$\begin{array}{r} 3x = 2x + 2 \\ -2x \quad -2x \\ \hline \end{array}$$

$$\begin{array}{r} = 1x = 2 \\ -1 \quad -1 \\ \hline x = 1 \end{array}$$

Melissa's written work for solving the problem $3x=2x+2$

Dyscalculia in Algebra: A Case Study
(2022)

DISORTOGRAFIA (disturbo specifico della compitazione) F81.1 – ICD 10

Difficoltà di acquisizione delle competenze ortografiche → la capacità di tradurre i suoni che compongono le parole in simboli grafici è deficitaria.

Caratteristiche osservabili:

- errori di ortografia;
- omissioni, inversioni, sostituzioni di fonemi;
- difficoltà di trascrizione e lentezza nella scrittura.

IL CANTO DEI PIRATI
I VECCI PIRATI, DAZI OCHI
BENDATI CONLA MANO AD
UNCINO NON FANO PIU PAURA
VIVONO E DORMONO NEI LIBRI
DI AVENTURA.

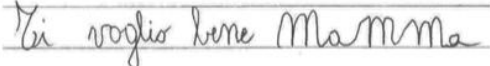
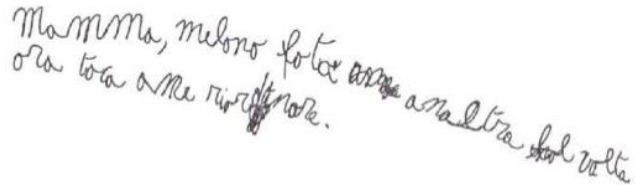
→ superiori alla media (per età e livello di scolarizzazione)

DISGRAFIA (altri disturbi evolutivi delle capacità scolastiche)

F81.8 – ICD 10

Caratteristiche osservabili:

- **deficit nei processi di realizzazione grafica:** grafia poco chiara, irregolare nella forma e nella dimensione, disordinata e difficilmente comprensibile (nei segni alfabetici e numerici).

Macro o micro grafie irregolari	
Fluttuazioni delle lettere sul rigo	

acompaniati da alcune
"parole" che si chiamano

articoli gli articoli sono

il lo ~~le~~

i gli le

un uno una

STUDENTI E STUDENTESSE CON DSA FASCIA B

- Sono studentesse e studenti tutelati dalla L. 170/2010 con Disturbo Specifico dell'Apprendimento.
- Nel primo Consiglio di classe viene individuato un **tutor** tra i componenti del Consiglio stesso.
- Per loro viene approntato obbligatoriamente un Piano Educativo Personalizzato (PEP) da parte del Consiglio di classe.

FASCIA B



Piano Educativo Personalizzato (PEP)

Il documento presenta:

- sintesi della relazione sanitaria;
- individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi;
- metodologie e attività che tengano conto del funzionamento dello studente;
- modalità di verifica e i criteri di valutazione.

Il PEP è frutto della progettualità del Consiglio di classe.

È obbligatorio in presenza di una diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, dunque con tutti codici che iniziano con F 81 dell'ICD-10.



PEP Fascia B

Per studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Con diagnosi ai sensi della L. 170/2010

STRUTTURA DEL PEP – FASCIA B (DSA)

- Dati generali**
Studente/studentessa, classe, docente coordinatore, docente tutor, anno scolastico
- Presentazione dello studente/studentessa**
Informazioni da diagnosi specialistica e osservazione in classe (disturbo, eventuali disturbi associati, percorso pregresso, bilinguismo L2, punti di forza, altre osservazioni)
- Abilità strumentali**
Lettura, scrittura, calcolo, altre abilità (autonomia, memoria, attenzione)
- Caratteristiche del processo di apprendimento**
Memorizzazione, recupero e organizzazione delle informazioni
- Interventi didattici e strumenti compensativi**
Strategie metodologiche, misure dispensative, strumenti compensativi
- Obiettivi educativi e didattici**
Obiettivi a breve e medio termine
- Verifica e monitoraggio**
Modalità e tempi di verifica del percorso

PRINCIPALI DIFFERENZE

DESTINATARI

Studenti con DSA



Studenti con altri BES, senza diagnosi

PRESENZA DI DIAGNOSI

Sì

Diagnosi specialistica (DSA)



No

Non è prevista diagnosi

NATURA DEL PERCORSO

Strutturato
e continuativo



Temporaneo
(limitato nel tempo)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L. 170/2010 (DSA)



Art. 6 Regolamento BES (L.P. 7 agosto 2006, n. 5)

FINALITÀ

Garantire il diritto allo studio attraverso misure specifiche



Rispondere a bisogni educativi temporanei e situazioni transitorie

PEP Fascia C

Per studenti con altri BES senza diagnosi

Con carattere di temporaneità



STRUTTURA DEL PEP – FASCIA C

- Dati generali**
Studente/studentessa, classe, docente coordinatore, docente tutor, anno scolastico
- Presentazione dello studente/studentessa**
Informazioni da relazione specialistica (se presente) e osservazione in classe: bisogno educativo, situazione familiare, percorso pregresso, bilinguismo L2, punti di forza, altre osservazioni
- Abilità strumentali**
Lettura, scrittura, calcolo, altre abilità (autonomia, memoria, attenzione)
- Caratteristiche del processo di apprendimento**
Memorizzazione, recupero e organizzazione delle informazioni
- Interventi didattici**
Strategie metodologiche, misure compensative (se necessarie), tempi e modalità di verifica
- Obiettivi educativi e didattici**
Obiettivi a breve e medio termine
- Verifica e monitoraggio**
Modalità e tempi di verifica del percorso e valutazione sulla eventuale conclusione del PEP

Cognome e nome ████████████████████	Data di nascita ██████████
Bisogno educativo	☐ sfera emotivo/comportamentale ☐ sfera sociale ☐ sfera culturale ☒ sfera degli apprendimenti ☐ situazione familiare ☐ altro: _____
Eventuale relazione specialistica	Redatta dalla dott.ssa Tait Monja presso lo studio di neuropsicologia dello sviluppo / Erikson, Trento, in data 29/10/2016 Aggiornata dalla dottoressa Luisa Kier, presso APSS U.O. 1 neuropsichiatria infantile, in data 16/11/2016
Eventuali disturbi associati	☐ sì ☒ no
Informazioni dalla famiglia o incontri con gli specialisti	
Caratteristiche percorso didattico pregresso (2)	☒ regolare ☐ respingimento anno ____/____ classe ____ anno ____/____ classe ____ ☐ intervento integrativo anno ____/____ classe ____ discipline _____ ☐ trasferimento da altro istituto ____ anno ____/____
Bilinguismo o italiano L2	☐ sì ☒ no
Punti di forza da valorizzare (3)	Il padre riferisce che è molto bravo a disegnare a mano e si entusiasma durante questa attività. Lo studente è stato votato come rappresentante di classe e, sembra, questo ruolo lo sta molto responsabilizzando. E' ben incluso all'interno del gruppo e motivato nell'apprendimento.

Altre osservazioni (4)	Si certifica che l'alunno presenta un quadro clinico caratterizzato da DSA nella lettura e scrittura con una compromissione sia della componente ortografica che grafica non su base motoria ma per deficit di recupero dell'allografo. In sintesi: alunno soffre di un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) che ha un impatto significativo sulla sua abilità di leggere e scrivere. Ciò si manifesta con difficoltà in due aspetti chiave: l'ortografia (la capacità di scrivere correttamente le parole) e l'aspetto grafico della scrittura (cioè la calligrafia). Queste difficoltà derivano da un deficit specifico nell'elaborazione delle lettere e delle parole: l'alunno ha difficoltà a riconoscere e rappresentare correttamente le parole e le lettere, il che rende la lettura e la scrittura un'impresa complessa per lui. Cod ICD - 10 F81.0 dislessia evolutiva F81.8 disgrafia evolutiva Lo studente presenta anche una compromissione della competenza ortografica in scrittura a livello borderline. L'abilità di lettura e di richiamo all'allografo, sono maggiormente deficitarie rispetto alla componente ortografica che risente in particolare di una problematica di fonetica
-------------------------------	---

ABILITÀ STRUMENTALI (INFORMAZIONI RICAVABILI DALLA RELAZIONE SPECIALISTICA E DALL'OSSERVAZIONE IN CLASSE)

LETTURA (velocità, correttezza, comprensione)	relazione specialistica Nella lettura decodificata risulta più lento rispetto ai parametri dell'età. Commette un numero significativo di errori il più delle volte dovuti ad anticipazioni e/o correzioni di parole ad opera dello stesso. Nella lettura autonoma, nonostante le difficoltà, Alessandro comprende bene il brano.	Osservazione in classe X corrispondente ☐ parzialmente corrispondente note _____
SCRITTURA (tipologia di errori, grafia, produzione testi: ideazione, stesura, revisione)	relazione specialistica Risulta deficitaria la prestazione nelle prove dove è richiesto di scrivere rapidamente sequenze numeriche in parola. La velocità di scrittura è deficitaria. La qualità del grafema risulta invece nella norma. In dettatura commette un numero superiore alla norma, elevato soprattutto con parole con accenti e doppie. In questo tipo di attività Alessandro si affatica molto perchè si sofferma a ricontrollare ciò che ha scritto, soprattutto in presenza di grafemi coe "g-s"	Osservazione in classe X corrispondente ☐ parzialmente corrispondente note _____
CALCOLO (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)	relazione specialistica Non presenta alcuna difficoltà nell'ambito del calcolo. Mostra un'ottima conoscenza numerica. Svolge tutte le prove in tempi molto ridotti. L'indice di memoria di lavoro rientra nella norma.	Osservazione in classe ☐ corrispondente X parzialmente corrispondente note _____
ALTRE ABILITÀ STRUMENTALI (autonomia di lavoro, memoria e capacità attentive)	relazione specialistica Va sostenuto nella sua autostima, non facendo pesare su di essa le difficoltà di base. E' importante aiutarlo a comprendere che le sue difficoltà non descrivono l'intera persona, ma solo una parte di essa, migliorabile e comunque sopportabile. Le difficoltà pesano molto sulla motivazione. Necessita quindi di aiuto da parte di tutti nel valorizzare le sue potenzialità.	Osservazione in classe X corrispondente ☐ parzialmente corrispondente note _____

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

Che cosa sono?

- Strumenti e misure che **sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria** - sia essa la scrittura, la lettura o il calcolo.

Che cosa *non* sono?

- Non sono né un privilegio, né un vantaggio, in quanto la difficoltà cognitiva del compito rimane invariata.



Non esiste una ricetta valida universalmente: la didattica deve essere personalizzata.

COMPENSARE DARE A CIASCUNO GLI STRUMENTI PER RIUSCIRE

Le compensazioni non rendono più semplice ciò che c'è da imparare: rendono più accessibile il modo per farlo. Esempi:

Sintesi vocale → compensa la difficoltà di lettura

Mappe e schemi → supportano organizzazione e recupero delle informazioni

Calcolatrice e tavola pitagorica → compensano l'automatizzazione del calcolo

Correttore ortografico → sostiene la produzione scritta

DISPENSARE RIMUOVERE LA BARRIERA, NON IL TRAGUARDO

Non riducono gli obiettivi di apprendimento: evitano prestazioni non essenziali che, a causa del DSA, diventano inutilmente faticose. Esempi:

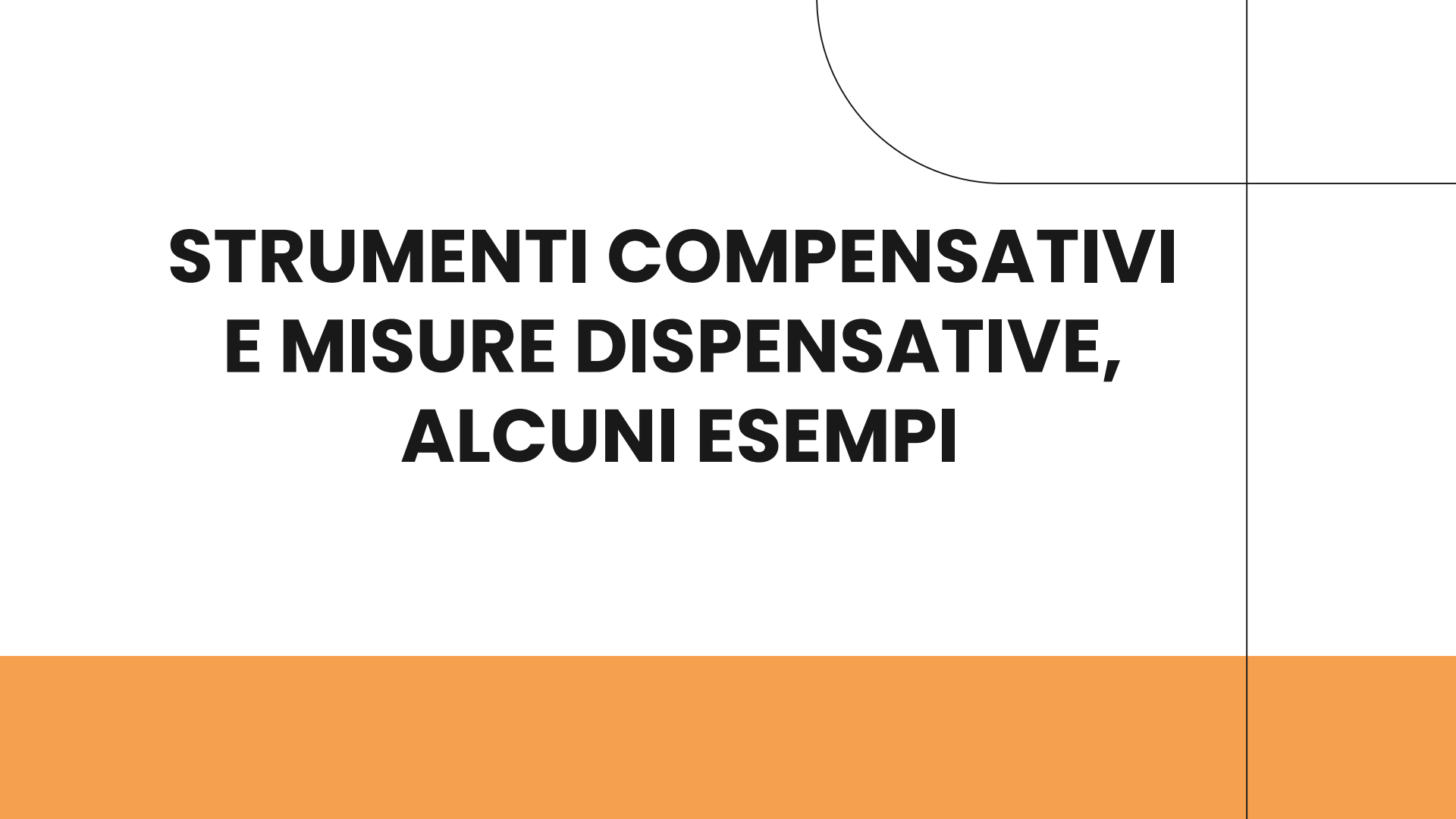
Lettura ad alta voce → dispensa da una prestazione particolarmente faticosa

Scrittura sotto dettatura → riduzione del sovraccarico esecutivo

Tempi aggiuntivi → rispetto dei diversi tempi di elaborazione

Riduzione del numero di esercizi → stesso obiettivo, minore carico esecutivo

Prova orale in alternativa allo scritto → diversa modalità per esprimere le conoscenze



STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE, ALCUNI ESEMPI

DISLESSIA

Strumenti compensativi

abilità di lettura → ascolto:

software di sintesi vocale;
audiolibri.

facilitare la comprensione di un testo scritto:

maggiore leggibilità del carattere;
parole chiave evidenziate;
guida fisica alla lettura;
mappe e schemi riassuntivi.

Misure dispensative

- lettura ad alta voce;
- lettura e analisi di brani troppo lunghi e/o complessi.

DISGRAFIA

Strumenti compensativi

abilità di scrittura → ascolto:
registratore vocale.

facilitare la scrittura:
utilizzo del computer;
programmi di videoscrittura.

**predilezione per le verifiche
orali.**

Misure dispensative

- **prendere appunti a mano** in classe;
- **valutazione della correttezza nella scrittura** (anche in matematica);
- **scrittura di lunghi testi** (in sede di verifica, ad esempio);
- **scrittura alla lavagna.**

DISORTOGRAFIA

Strumenti compensativi

facilitare la scrittura:

utilizzo del computer;
programmi di correzione ortografica.

predilezione per le verifiche orali.

Misure dispensative

- **valutazione della correttezza ortografica.**

DISCALCULIA

Strumenti compensativi

tavole pitagoriche;

Misure dispensative

- svolgimento di calcoli a mente;
- studio mnemonico (teoremi, formule, algoritmi);
- valutazione della correttezza formale di una scrittura matematica.

—

—

[illegible]

STUDENTI E STUDENTESSE CON BES NON CERTIFICATI FASCIA C

Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.

- Studentesse e studenti senza diagnosi;
- in situazione di **svantaggio** momentaneo di carattere economico-sociale, fisico, psicologico;
- in **attesa di diagnosi**.

Per questi studenti/studentesse **può** essere approntato un Piano educativo personalizzato (PEP) con misure compensative e dispensative e strategie.

E' il Consiglio di classe che decide, in seguito ad attenta **osservazione** e su **ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche** se e quando approntare un PEP, che ha carattere di **temporaneità**.

- Per attuare il PEP è necessaria l'**autorizzazione della famiglia**.

FASCIA C



Piano Educativo Personalizzato (PEP)

Il PEP deve contenere:

- il parere dello specialista nella rilevazione della situazione di svantaggio;
- **il consenso della famiglia;**
- gli obiettivi specifici di apprendimento, che devono essere coerenti con il percorso della classe;
- le strategie e le attività educative e didattiche;
- le modalità di verifica e valutazione.

Esame di Stato: non è prevista alcuna **misura dispensativa** in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano Educativo Personalizzato (O.M. 64/2022, art. 2, comma 8).

PRESENTAZIONE DELLO STUDENTE/STUDENTESSA (INFORMAZIONI RICAVABILI DALLA RELAZIONE SPECIALISTICA E DALL'OSSERVAZIONE IN CLASSE)

Cognome e nome	Data di nascita
Bisogno educativo	☒ sfera emotivo/comportamentale ☐ sfera sociale ☐ sfera culturale ☐ sfera degli apprendimenti in assenza di diagnosi e/o certificazione ☐ situazione familiare ☐ altro: _____
Eventuale relazione specialistica	Redatta da Dr.ssa Arianna Dalsant in data 27/03/2024 Specialista di riferimento Dr.ssa _____ - Psicologa Psicoterapeuta
Eventuali disturbi associati	☐ sì ☒ no
Informazioni dalla famiglia o incontri con gli specialisti	Dall'incontro con la famiglia e con lo studente emergono diverse fragilità. Anzitutto lo studente, riportano i genitori, soffre di ansia da prestazione con conseguente calo motivazionale. Nello specifico A. non riesce a frequentare con regolarità le lezioni (perdendo quindi contenuti didattici importanti) e non riesce ad affrontare i momenti di valutazione. Tale criticità si riflette anche nel lavoro domestico per cui lo studente dichiara manifestazioni di stress e ansia quando deve studiare o svolgere i compiti assegnati per casa. La famiglia riporta grande preoccupazione per il benessere del figlio il quale, riportano, è come se fosse entrato in "un circolo vizioso" che si ripercuote anche su altre sfere della vita sociale dello studente. Alessandro ad ogni modo si mostra disponibile al dialogo ed è in parte consapevole delle sue fatiche a cui però non riesce a far fronte con strumenti e strategie efficaci. La dottoressa _____ nella relazione redatta in data 23/03/04 riporta stati di disregolazione emotiva che possono sfociare in attacchi di ansia, oltremodo Alessandro, osserva è un ragazzo maturo e disponibile al dialogo, con una gran curiosità e delle spiccate capacità di ragionamento logico-deduttivo. Fatica a stare sul piano emotivo e ad esporre i propri sentimenti. Emerge in sintesi un profilo caratterizzato da tratti
	perfezionistici, presenza di ansia da prestazione (di tipo anticipatorio), e delle aspettative e pretese verso di sé molto alte. "Il pensiero di non riuscire a prendere un voto all'altezza delle sue potenzialità diventa talmente pervasivo e doloroso da non permettergli di uscire di casa per andare a scuola e, di fatto, di portare avanti la carriera scolastica. Questo porta il minore ad evitare sistematicamente tutte le situazioni di giudizio, che diventano, di fatto, il trigger dello stato emotivo temuto".
Caratteristiche percorso didattico pregresso (2)	☒ regolare ☐ respingimento anno ____/____ classe ____ anno ____/____ classe ____ ☐ intervento integrativo anno ____/____ classe ____ discipline ____ ☐ trasferimento da altro istituto ____ anno ____/____
Bilinguismo o italiano L2	☐ sì ☒ no
Punti di forza da valorizzare (3)	Lo studente, così come anche riportato dalle valutazioni specialistiche, è maturo e disponibile al dialogo mostrando inoltre con una gran curiosità e delle spiccate capacità di ragionamento logico-deduttivo. Alessandro è quindi composto e accogliente, partecipa nei momenti di dialogo riuscendo in parte a verbalizzare le sue fatiche che, dichiara, "sono irrazionali, non riesce a controllare"

ABILITÀ STRUMENTALI (INFORMAZIONI RICAVABILI DALLA RELAZIONE SPECIALISTICA E DALL'OSSERVAZIONE IN CLASSE)

LETTURA (velocità, correttezza, comprensione)	relazione specialistica	Osservazione in classe
	Non emergono specifiche difficoltà	X corrispondente ☐ parzialmente corrispondente note _____
SCRITTURA (tipologia di errori, grafia, produzione testi: ideazione, stesura, revisione)	relazione specialistica	Osservazione in classe
	Non emergono specifiche difficoltà	X corrispondente ☐ parzialmente corrispondente note _____
CALCOLO (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)	relazione specialistica	Osservazione in classe
	Non emergono specifiche difficoltà	X corrispondente ☐ parzialmente corrispondente note _____
ALTRE ABILITÀ STRUMENTALI (autonomia di lavoro, memoria e capacità attentive)	relazione specialistica	Osservazione in classe
	Non emergono specifiche difficoltà	☐ corrispondente ☐ parzialmente corrispondente note _____ Rispetto alle capacità attentive e di concentrazione lo studente tende a distrarsi e a utilizzare il tablet non sempre in modo adeguato, ma, sembra, per estraniarsi dal contesto.

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO (INFORMAZIONI RICAVABILI DALLA RELAZIONE SPECIALISTICA E DALL'OSSERVAZIONE IN CLASSE)

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...)	Area logico-matematica ☒ adeguata ☐ parzialmente adeguata ☐ con <u>difficoltà</u> _____ note _____	Area linguistica ☐ adeguata ☐ parzialmente adeguata ☐ con <u>difficoltà</u> _____ note _____
--	--	---

ITT Buonarroti Trento

Via Brigata Acqui, 15 Trento – 38122 – T +39 0461 216811 – C.F. 01491830226 – istituto.tecnico@buonarroti.tn.it – <http://www.buonarroti.tn.it>

Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline...)	Area logico-matematica ☒ adeguata ☐ parzialmente adeguata ☐ con <u>difficoltà</u> _____	Area linguistica ☐ adeguata ☐ parzialmente adeguata ☐ con <u>difficoltà</u> _____
Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)	Nella produzione scritta ☒ adeguata ☐ parzialmente adeguata ☐ con <u>difficoltà</u> _____	Nell'esposizione orale ☐ adeguata ☐ parzialmente adeguata ☐ con <u>difficoltà</u> _____



PEI e PEP sono documenti flessibili, che possono essere integrati e modificati in corso d'anno, a seconda dei bisogni e delle nuove evidenze rilevate dal Consiglio di classe.

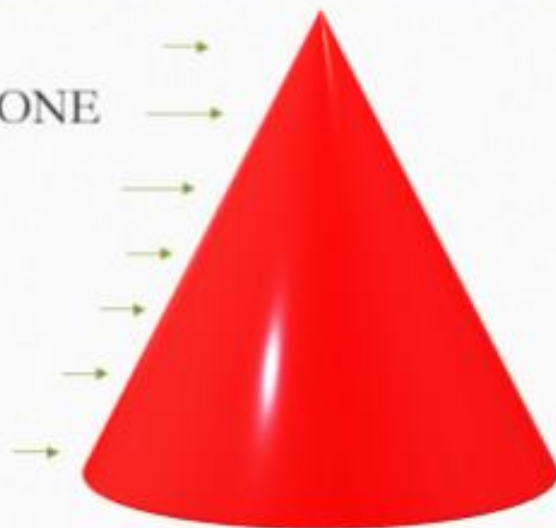


PRESA IN CARICO DELLA SCUOLA

- Analisi dei bisogni.
- Individuazione e distribuzione delle risorse umane.
- Coinvolgimento attivo studenti e studentesse.
- Coinvolgimento della famiglia.
- Formazione docenti.

RISORSE UMANE

- DIRIGENTE SCOLASTICA
- REFERENTE AREA INCLUSIONE
- STAFF INCLUSIONE
- CONSIGLIO DI CLASSE
- DOCENTE TUTOR
- DOCENTE DI SOSTEGNO
- ASSISTENTE EDUCATORE



IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR

- Accompagnare lo studente/studentessa nel percorso formativo.
- Favorire l'integrazione e il benessere scolastico.

! **Non coincide con il docente di sostegno:** a differenza del docente di sostegno, il docente tutor non è legato esclusivamente a una disabilità, ma a un percorso personalizzato e di supporto mirato all'apprendimento.

VADEMECUM PER DOCENTI TUTOR

- Avviare **subito** il contatto con la famiglia, via mail, via telefono o attraverso un incontro in presenza.
- Avviare la stesura del Progetto Educativo Personalizzato o Individualizzato (PEP o PEI) in collaborazione con i docenti del CdC.
- Condividere con il Consiglio di classe misure dispensative e strumenti compensativi, che sono **attivi da subito**, prima ancora della loro ratifica formale nel PEP.
- Condividere misure dispensative e strumenti compensativi con gli studenti e studentesse.

VADEMECUM PER DOCENTI TUTOR

- Procedere all'approvazione del PEP nei Consigli di novembre.
- Contattare la famiglia per la condivisione del PEP e la firma per presa visione.
- Depositare il PEP in Segreteria didattica **entro e non oltre il 30 novembre**.
- Monitorare le valutazioni di studenti e studentesse con BES.
- Collaborare alla creazione di una rete di supporto attraverso la partecipazione agli eventuali incontri con la famiglia e con gli specialisti.
- Condividere tempestivamente con la Dirigente Scolastica e la Referente BES d'Istituto la proposta del Consiglio di elaborare un PEP di Fascia C.

VADEMECUM PER DOCENTI TUTOR

- Fare particolare attenzione alla stesura dei PEP e delle Relazioni di presentazione delle classi quinte, poiché le misure indicate andranno poi replicate, salvo significativi cambiamenti, in sede di Esame di Maturità.
- Assicurare un'attenta stesura e revisione della Relazione sullo studente/studentessa con BES da allegare al Documento di classe delle Quinte (Documento del 15 maggio).

IL TUTOR NEL CdC

Il docente tutor **collabora con i colleghi** per:

- individuare gli obiettivi educativi e didattici più adatti allo studente/studentessa con DSA;
- monitorare il percorso dello studente/studentessa e l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.

Non è solo nella definizione degli obiettivi!

L'individuazione di obiettivi e strategie didattiche non è solo a carico del tutor, ma avviene tramite una concertazione con il CdC, lo studente/studentessa e la famiglia.

COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLO STUDENTE/STUDENTESSA

- Lo studente/studentessa con DSA deve essere **protagonista attivo** nella costruzione del suo percorso di apprendimento.
- Bisogna favorire spazi di ascolto per permettere allo studente/studentessa di esprimere le sue difficoltà, preferenze e strategie di apprendimento.
- La consapevolezza del proprio **stile di apprendimento** è un elemento chiave per permettere allo studente/studentessa di sentirsi parte del processo. Bisogna chiedere allo studente di riflettere sulle proprie performance per individuare le strategie didattiche più adatte.

- **Protagonismo:** lo studente/studentessa negozia insieme agli insegnanti gli obiettivi da raggiungere e i supporti necessari.

La maggiore **motivazione e la partecipazione attiva al percorso educativo:**

- favoriscono l'autonomia;
- riducono il senso di isolamento;
- aumentano il senso di responsabilità nello studio;
- migliorano la consapevolezza delle proprie capacità.

IL COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA

Il docente tutor ha il compito di **coinvolgere attivamente** la famiglia e lo studente/studentessa, promuovendo il dialogo e la collaborazione.

- **Punto di riferimento:** il tutor è la figura che mantiene il contatto tra scuola, famiglia e studente/studentessa, chiarendo dubbi, raccogliendo feedback e aggiornamenti sull'evoluzione del percorso didattico.
- **Monitoraggio e comunicazione:** facilita il confronto regolare tra insegnanti e famiglia, valutando insieme progressi e difficoltà, per eventuali modifiche al PEP.

CONDIVIDERE LE RESPONSABILITÀ

PATTO CON LA FAMIGLIA

La famiglia sostiene l'azione educativa della scuola condividendo i criteri e le modalità di verifica e valutazione.

La famiglia sostiene la motivazione e l'impegno dello studente/studentessa nel lavoro scolastico e domestico.

La famiglia aiuta a organizzare in forma autonoma un piano di studio settimanale, distribuendo giornalmente il carico di lavoro.

La famiglia supporta il figlio/la figlia nell'utilizzo autonomo degli strumenti compensativi condivisi con la scuola.

La famiglia verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti.

La famiglia verifica lo svolgimento dei compiti assegnati.

La famiglia si avvale, in modo costante, delle udienze programmate e/o concordate con i docenti.

La famiglia prende atto che allo studente/studentessa con l'aiuto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi e previsti nel PEP, è richiesto almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal programma di ogni disciplina.

☐ Modalità di aiuto:

chi segue lo studente/studentessa nello studio _____

come lo segue _____

per quanto tempo _____

per quali attività/discipline _____

I MODELLI

I modelli di PEI e PEP, insieme ad altri documenti utili, sono scaricabili dal sito della scuola.

Scuola - Le carte della scuola - Documentazione Docenti - Area BES

<https://www.buonarroti.tn.it/scuola/panoramica/le-carte-della-scuola/documentazione-docenti/area-bes>

ELEMENTI DA ATTENZIONARE

Attenzione ai refusi:

- nome e cognome studente per esteso,
- nome del tutor e del coordinatore aggiornato,
- classe,
- a.s.,
- completezza e corrispondenza delle firme,
- formato della stampa.

INOLTRE...

- Puntualità nella consegna.
- Ordine nel riposizionamento del fascicolo personale dopo la consultazione.

Documentazione: tempi e modi

1

SETTEMBRE/
OTTOBRE

Nel primo CdC si condividono i Bisogni Educativi Speciali di studenti/studentesse grazie alla presenza dei docenti tutor, già individuati.

2

OTTOBRE/
NOVEMBRE

Il tutor, insieme al Consiglio di classe, osserva lo studente/studentessa ed elabora il PEI o il PEP, avviando la collaborazione con la famiglia.

3

NOVEMBRE

PEI e PEP vengono condivisi e discussi e approvati dal CdC.

4

NOVEMBRE

Il tutor convoca la famiglia per condividere il documento approvato dal CdC. La famiglia firma il documento.

5

30 NOVEMBRE

Entro questa data i documenti, approvati dal CdC e firmati dalla famiglia, devono essere depositati in segreteria didattica.

CONSULTAZIONE DEI FASCICOLI

Dove: in segreteria didattica.

Quando: dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 16.30 (a partire dal 21.09.2026).

Come: su prenotazione dal sito

docenti - prenotazioni - consultazione area BES - login - vai al modulo

LINGUAGGIO INCLUSIVO

TERMINI DA UTILIZZARE	TERMINI DA EVITARE
Disturbo specifico dell'apprendimento, DSA dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia, neuro-diversità, caratteristica	Patologia, sindrome, malattia (I DSA non sono una malattia)
Persona (studente, ragazzo, bambino, adulto) con DSA, persona dislessica (disgrafica, etc.)	Persone affette da dislessia, persone che soffrono di dislessia (non si soffre di dislessia)
Trattamento/percorso abilitativo, per l'autonomia, di potenziamento	Guarire dalla dislessia, terapia per la dislessia (non esiste una cura per i DSA)
La persona x è dislessica/ha un disturbo specifico dell'apprendimento	La persona xy era dislessica/aveva un disturbo specifico dell'apprendimento (I DSA non sono transitori)
Ragazzo con DSA (o dislessico, discalculico, etc.), adulto con DSA (o con dislessia, o dislessico), ha scoperto di avere un DSA	"Ragazzo DSA", "DSA adulto", "ha scoperto di essere un DSA" (evitare di identificare la persona con il disturbo)

GLOSSARIO

https://docs.google.com/document/d/1en6EyFRT8IRCJ6HN_E4PTlCckwPrzGGTPIkEPk1eD_8/edit?usp=drivesdk

FACCIAMO IL PUNTO!

<https://create.kahoot.it/share/dsa-a-scuola-strumenti-e-strategie/bleea118-76f7-4dd4-99ce-c63b7ef9657b>



RISORSE e SITI

<https://www.vivoscuola.it/Schede-informative/Interventi-a-favore-degli-studenti-con-disturbi-specifici-di-apprendimento-DSA>

<https://www.vivoscuola.it/Schede-informative/Interventi-a-favore-degli-studenti-in-situazioni-di-svantaggio>

<https://www.vivoscuola.it/Schede-informative/Interventi-a-favore-degli-studenti-e-delle-studentesse-con-accertata-condizione-di-disabilita>

<https://www.miur.gov.it/web/guest/altri-bisogni-educativi-speciali-bes->

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Direttiva+Ministeriale+27+Dicembre+2012.pdf/e1ee3673-cf97-441c-b14d-7ae5f386c78c?version=1.1&t=1496144766837>

<https://www.miur.gov.it/web/guest/bisogni-educativi-speciali>

https://docs.google.com/document/d/1en6EyFRT8IRCJ6HN_E4PTICckwPrzGGTPIKEPk1eD_8/edit?usp=drivesdk

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Dipartimento Inclusione